

	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N°13 del 17/04/2014

PREVISIONI DEL TEMPO. Venerdì cielo sereno o poco nuvoloso minime del mattino prossime allo zero massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 20 °C in pianura. A partire da sabato il tempo sulla nostra regione sarà determinato dalla presenza di un minimo depressionario in rotazione sull'Europa. L'evoluzione prevalente al momento è di una fase di spiccata variabilità con probabili precipitazioni nella giornata di Sabato e Lunedì e se pur marginalmente anche per la giornata di Pasqua, temperature in lieve flessione con valori nella media del periodo. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

Le indicazioni sotto riportate sono vincolanti per le aziende inserite nei programmi relativi al Reg CE 1698/2005- misura 214, Reg CE n° 1580/2007 e 1234/2007 - LLRR 28/98 e 28/99.

COLTURE ARBOREE

API E COLPO DI FUOCO BATTERICO: norme per lo spostamento degli alveari.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati

in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2405 del 26 febbraio 2014. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori comunichino al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio sede dell'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello riportato in questa pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco-batterico/normativa/2014-spostamento-alveari>

ACTINIDIA: allungamento germogli

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. Si ricorda che l'essudato (gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, specialmente nell'inserzione dei tralci), è un concentrato di batteri che attraverso le piogge vengono disseminati nell'apezzamento dando luogo ad ulteriori infezioni.

PESCO - da scamicatura a ingrossamento frutti

OIDIO: intervenire ripetendo il trattamento a 8-12 giorni con ZOLFO (Vari) oppure BUPIRIMATE (Nimrod) o QUINOXIFEN (Arius). Sono utilizzabili anche FENBUCONAZOLO (Indar o Simitar) o MICLOBUTANIL (Vari) o PENCONAZOLO (vari) o PROPICONAZOLO (Vari) o TEBUCONAZOLO (vari) I.B.E.: massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità'. TEBUCONAZOLO: massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità'. QUINOXIFEN massimo 3 interventi all'anno

BATTERIOSI: negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili intervenire in previsione di pioggia e/o lunghe bagnature o tempestivamente dopo tale evento con POLTIGLIA BORDOLESE (Poltiglia Bordolese Dispers Selecta).

MIRIDI (Cimici): in caso di presenza intervenire con ETOFENPROX (Trebon Up).

CYDIA MOLESTA: Continua il volo degli adulti. Normalmente non sono necessari interventi su questa generazione. **FORFICULA:** Per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole-rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

FORFICULA: Per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole-rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

ANARSIA: si consiglia di installare le trappole.

ALBICOCCO - ingrossamento frutti (diradamento)

OIDIO: nella fase di scamicatura, negli impianti solitamente colpiti, si consiglia di intervenire con **ZOLFO** micronizzato (Vari) oppure **FENBUCONAZOLO** (Indar) max 3 tratt./anno, max. 4 se è necessario intervenire sull'apiognomonìa.

APIOGNOMONIA: In previsione di piogge, si possono prevedere gli interventi contro monilia e oidio con il **FENBUCONAZOLO** (Indar, Simitar) efficace anche contro tale avversità. IBE max 3 interventi all'anno 4 in caso di apiognomosi.

BATTERIOSI: negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili intervenire in previsione di pioggia e/o lunghe bagnatura o tempestivamente dopo tale evento con **POLTIGLIA BORDOLESE** (Poltiglia Bordolese Disperss Selecta). Max 4 tratt./anno in vegetazione. Attenzione al corretto dosaggio e volume di acqua utilizzato.

FORFICULA: Per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole-rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

ANARSIA: si consiglia di installare le trappole.

CILIEGIO da fine fioritura a ingrossamento frutti

MONILIA: in caso di piogge o condizioni predisponenti, intervenire in fioritura con **TEBUCONAZOLO** (Folicur) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità o **FENBUCONAZOLO** (Indar) **PYRACLOTROBYN** + **BOSCALID** (Signum) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità. Max 3 interventi/anno con fungicidi IBE.

AFIDI: intervenire a caduta petali al superamento del 3% di germogli infestati con **IMIDACLOPRID** (vari) o **THIAMETOXAM** (Actara). Tra **IMIDACLOPRID**, **THIAMETOXAM** e **ACETAMIPRID** max 1 intervento all' anno.

APIOGNOMONIA: gli interventi contro monilia e oidio effettuati con il **FENBUCONAZOLO** (Indar, Simitar) sono efficaci anche contro tale avversità.

SUSINO - ingrossamento frutti

NERUME DELLE DRUPACEE: a partire da inizio scamicatura e in presenza di forti bagnature si possono verificare infezioni, in tal caso intervenire con **PYRACLOSTRBIN** + **BOSCALID** (Bellis drupacee). Gli interventi a base di Zolfo utilizzati per l'oidio sono attivi anche contro tale

avversità. con PYRACLOSTRBIN + BOSCALID max 3 tratt/anno.

BATTERIOSI: negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili intervenire in previsione di pioggia e/o lunghe bagnatura o tempestivamente dopo tale evento con POLTIGLIA BORDOLESE (Poltiglia Bordolese Disperss Selecta). Max 4 tratt/anno in vegetazione. Attenzione al corretto dosaggio e volume di acqua utilizzato.

AFIDI: intervenire a completa caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con IMIDACLOPRID(vari) o THIAMETOXAM (Actara) o ACETAMIPRID (Epik). Tra IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM e ACETAMIPRID max 1 intervento all' anno.

CIDIA FUNEBRANA: inizio deposizione uova. Sono giustificati interventi in prima generazione solo se in presenza di scarsa allegazione. Nelle aziende senza confusione, in presenza di 10 catture a settimana intervenire con CLORANTRANILIPROLE (Coragen) o TRIFLUMURON (Alsystin)

EULIA: in caso di presenza negli anni precedenti consultare il tecnico.

MIRIDI E CIMICI: in caso di presenza consultare il tecnico.

MELO caduta petali - allegazione

TICCHIOLATURA: in previsione di piogge intervenire con DITHIANON (Delan) o Fluazinam (Vari). Se si interviene dopo la pioggia miscelare con DIFECONAZOLO (Score). Distanziare Fluazinam di circa 20 giorni da eventuali olii minerali.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con TRIFLOXISTROBYN (Flint), max 3 tratt/anno per le strobilurine indipendentemente dalle avversità, oppure PENCONAZOLO (Vari), Max 4 tratt/anno indipendentemente dalle avversità tra gli I.B.E., oppure QUINOXIFEN (Arius), max 3 tratt/anno oppure CIFLUFENAMIDE (Cidely o Rebel Top) max 4 tratt/anno oppure ZOLFO (Vari).

AFIDE GRIGIO: dalla completa caduta petali intervenire alla comparsa delle prime reinfestazioni con IMIDACLOPRID (vari) o AZADIRACTINA (vari) o SPIROTETRAMAT (Movento).Tra IMIDACLOPRID, THIAMETHOXAM, CLOTHIANIDIN e ACETAMIPRID max 1 intervento anno.

MOVENTO max 1 all'anno

CARPOCAPSA: inizio volo. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire a inizio deposizione uova a partire dalla fine della prossima settimana con CLORANTRANILIPROLE (Coragen) prodotto con una attività minima di 14 giorni.

PERO allegazione

TICCHIOLATURA: in previsione di piogge intervenire con DITHIANON (Delan) o METIRAM (Polyram DF). Se si interviene dopo la pioggia miscelare con DIFECONAZOLO (Score).

MACULATURA: intervenire sulle varietà solitamente colpite con FLUDIOXINIL+CIPRODINIL (Swicth) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (Bellis) o IPRODIONE (vari) (fitotossico su decana) o FLUAZINAM (vari) o TEBUCONAZOLO (vari). FLUDIOXINIL+CIPRODINIL: max 3 tratt/anno; IPRODIONE max 2 tratt/anno; Tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN: max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità. BOSCALID max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità;

FLUAZINAM max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità; IBE: max 4 tratt/anno. Distanziare Fluazinam di circa 20 giorni da eventuali olii minerali.

NECROSI BATTERICA GEMME (GEMME NERE): impiegare FOSETIL-AL (ALIETTE), eseguendo 3-4 trattamenti da inizio allegazione ai primi di giugno, intervenendo a cadenza settimanale, nel medesimo periodo.

CARPOCAPSA: inizio volo. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire a inizio deposizione uova a partire dalla fine della prossima settimana con CLORANTRANILIPROLE (Coragen) prodotto con una attività minima di 14 giorni.

PSILLA: prime deposizioni uova. Per la difesa si rimanda al prossimo bollettino.

DEROGA. Disciplinari di produzione integrata (Reg. n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Penthiopyrad per la difesa del pero dalla maculatura e dalla ticchiolatura. Si concede una deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a. Penthiopyrad per la difesa del pero dalla ticchiolatura e dalla maculatura bruna. In particolare si autorizzano 2 interventi con Penthiopyrad; complessivamente tra Boscalid e Penthiopyrad non si potranno fare più di 4 trattamenti in un anno.

VITE grappolini visibili

TIGNOLETTA: inizio del volo degli adulti; si consiglia di installare le trappole e gli erogatori per la confusione sessuale.

PERONOSPORA. Intervenire preventivamente in previsione di piogge, con MANCOZEB (Vari) (max 3 tratt/anno) oppure PROPINEB (Antracol) oppure METIRAM (Poliram Df) o Sali di rame (vari) da soli o in miscela con o Fosetil-AI (Vari) oppure DITHIANON (Vari). Si consiglia a chi volesse intervenire con citotropici utilizzare DIMETOMORF+MANCOZEB (Forum MZ) o DIMETOMORF+METIRAM (Forum Top) o FLUOPICOLIDE+Fosetil-AI (R6 Albis) oppure METALAXIL+MANCOZEB (Ridomil Gold MZ).

OIDIO: si consiglia di intervenire con ZOLFO (Vari) oppure MEPTIL-DINOCAP (Karathane Star) oppure SPIROXAMINA (Prosper).

OLIVO

CICLOCONIO: in presenza della malattia intervenire con SALI DI RAME (Vari).

DISERBO FRUTTIFERI e VITE

Principio attivo	Formulati commerciali	Dose	Infestanti sensibili
Glifosate (30,4%)	Diversi	2-3 l/ha	Graminacee e dicotiledoni annuali e perenni. Dose max. annua 9 l/ha

Piraflufen-etile	Evolution, Piramax EC	0,8 l/ha	Azione di contatto su dicotiledoni. Dose max. annua 1,6 l/ha. Impiegare attrezzature idonee ed aggiungere olio minerale (1,5 l/ha). Non autorizzato su actinidia
Diquat	Reglone W	3-4 l/ha	Azione di contatto su dicotiledoni. Dose max. annua 4 l/ha. Aggiungere olio minerale o bagnante. Autorizzato solo su kaki
Ciclossidim	Stratos Ultra	2-3 l/ha	Graminacee annuali e perenni. Di possibile impiego in miscela con piraflufen-etile. Non autorizzato su actinidia, ciliegio, olivo e susino. Dose max. annua 4 l/ha
Flazasulfuron	Chikara 25 WG	60 g/ha	Residuale autorizzato solo per vite. Utilizzare solo ad anni alterni su impianti con almeno 3 anni di età evitando terreni sabbiosi.
Pendimetalin (38,72%)	Stomp Aqua	2 l/ha	Nuovi impianti con azione residuale. Autorizzato su vite solo al secondo anno di allevamento. Dose max. annua 2 l/ha

COLTURE ERBACEE

DEROGA (Reg. CE n. 1698/05, Reg. CE n. 1234/07; LLRR n. 28/98 e 28/99). Deroga regionale per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina di barbabietola, soia, sorgo, girasole e mais. Deroga valida sull'intero territorio regionale per elevare la dose di Glifosate a 4 l/ha per i formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% sulle colture sopra citate.

FRAGOLA (Coltura protetta)

BOTRITE: curare bene l'arieggiamento dei tunnel per limitare la bagnatura delle foglie. Prestare particolare attenzione alle colture coperte con tessuto non tessuto che è preferibile allontanare nelle varietà precoci, pur mantenendo la possibilità di utilizzarlo come intervento di soccorso in previsione di gelate. In previsione di eventi piovosi con il 30 - 50% di fioritura è consentito al massimo un intervento con CIPRODINIL + FLUDIOXONIL (Switch) oppure PYRACLOSTROBIN+ BOSCALID (Signum) oppure PRIMETANIL (Scala) oppure FENEXAMID (Teldor). Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno. Contro questa avversità ammesso al massimo un intervento all'anno.

IRRIGAZIONE: Prima di effettuare la fertirrigazione misurare la conducibilità dell'acqua per calibrare gli apporti di nutrienti senza elevarla eccessivamente. procedere con gli apporti di azoto, prediligendo la forma nitrica, e magnesio. Inserire nel piano di fertirrigazione adeguati apporti di fosforo e potassio, mantenendo comunque un rapporto favorevole all'azoto. Intervenire con una

prima somministrazione di chelato di ferro acidificando opportunamente. Il rapporto N-P-K a cui tendere nel periodo vegetativo o di fioritura è 2.9-1-1.5

FRAGOLA (Pieno campo)

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con PENCONAZOLO (Topas) o AZOXYSTROBIN* (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN*+BOSCALID (Signum), attivi anche contro Zythia. Con sostanze attive appartenenti alla famiglia delle strobilurine (*) sono consentiti al max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità

BOTRITE: In previsione di eventi piovosi con il 30 - 50% di fioritura intervenire con CIPRODINIL + FLUDIOXONIL (Switch) oppure PYRACLOSTROBIN+ BOSCALID (Signum) oppure PIRIMETANIL (Scala) oppure FENEXAMID (Teldor). Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno. Contro questa avversità ammesso al massimo 3tratt/anno.

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

FRUMENTO TENERO E DURO - spigatura

FUSARIOSI: in previsione di piogge intervenire, ad inizio fioritura (emissione antere), utilizzando le sostanze attive in tabella.

OIDIO e RUGGINE: intervenire alla comparsa di sintomi (10 - 12 pustole uniformemente distribuite) sulle ultime 2 foglie.

Utilizzare i prodotti elencati nella tabella qui sotto (colonna della septoriosi).

Sostanza attiva	Esempio di formulato	Avversità su cui è ammessa la sost. attiva			
		Oidio	Ruggine	Septoriosi	Fusariosi
AZOXYSTROBIN	Amistar	x	x	x	
CIPROCONAZOLO	vari	x		x	x
FLUTRIAFOL	vari	x	x		
PYRACLOSTROBIN	Comet 250 EC	x	x	x	
PICOXYSTROBIN	Acanto	x	x	x	
PROCLORAZ	Sportak 45 EW	x	x	x	x
PROPICONAZOLO	Tilt 25 EC, Protil EC	x	x	x	x
TEBUCONAZOLO	Dedalus SE	x	x		x
TETRACONAZOLO	Defender o Eminent 40 EW	x	x	x	
TRIADIMENOL	Bayfidan	x	x		
ZOLFO	vari	x			
PROCLORAZ+ PROPICONAZOLO	Bumper P oppure Novel Duo	x	x	x	x
CIPROCONAZOLO+	Binal CB oppure Tiptor	x	x	x	x

PROCLORAZ	Xcell				
-----------	-------	--	--	--	--

E' possibile l'utilizzo di miscele dei prodotti sopracitati. Su frumento, indipendentemente dall'avversità, sono ammessi al massimo due interventi anticrittogamici all'anno.

MAIS emergenza

DISERBO In post-emergenza precoce: entro le 2-3 foglie, con inerbimenti presenti sulla fila, è utile effettuare i diserbi di post emergenza precoce, soprattutto dove si sono notate riduzioni di efficacia di alcuni graminicidi specifici nei confronti dei giavoni, impiegando:

Principio attivo	Prodotto	dose (l o kg/ha)	infestanti
TEMBOTRIONE	Laudis	2	Tutte le monocotiledoni e dicotiledoni da seme e non da rizoma
SULCOTRIONE + TERBUTILAZINA	Sulcotrek	2	Fino a 2-3 foglie della coltura
MESOTRIONE + TERBUTILAZINA	Calaris	1	Da 2 a 8 foglie della coltura
TERBUTILAZINA+METOL ACLOR+MESOTRIONE	Lumax	3,5	Tutte le monocotiledoni e dicotiledoni da seme e da rizoma ad eccezione del Vilucchio

PATATA - da rincalzatura a chiusura file

ELATERIDI: alla rincalzatura è possibile utilizzare BEAUVERIA BASSIANA (Naturalis) o TEFLUTRIN (Force).

CIPOLLA 2-4 foglie

DISERBO di post-emergenza

Sostanza attiva	Esempio di formulato	Dose (l o kg/ha)	Infestanti
Ioxinil (23%)	Cipotril	0,15-0,85 l/ha	Dicotiledoni, a partire dalla prima foglia
Piridate	Lentagran	0,5 kg/ha	

FAGIOLINO

DISERBO di pre-semina: diversi formulati a base di GLIFOSATE (30,4%) alla dose di 1,5-3 l/ha contro graminacee e dicotiledoni.

DISERBO di pre-emergenza: diversi formulati a base di CLOMAZONE (30,74%, Command) alla dose di 0,2-0,3 l/ha e di PENDIMETALIN (38,72, Stomp Aqua) alla dose di 1-1,72 l/ha contro graminacee e dicotiledoni.

DISERBO di post-emergenza: contro graminacee QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D (4,93%) alla

dose di 1-1,5 l/ha o QUIZALOFOP-P-ETILE (5%) alla dose di 1-1,5 l/ha o CICLOSSIDIM (10,9%) alla dose di 1,5-2,5 l/ha. Contro dicotiledoni IMZAMOX (3,7%) alla dose di 0,5-0,75 l/ha o BENTAZONE (87%) alla dose di 0,75 l/ha

MOSCA: nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti impiegare TEFLUTRIN (Force) alla semina o subito prima.

POMODORO trapianto

DISERBO di pre-trapianto:

Sostanza attiva	Esempio di formulato	Dose (l o kg/ha)	Infestanti
Glifosate (30,4%)	Diversi	4 l/ha	graminacee e dicotiledoni
Metribuzin (35%)	Sencor WG	0,3-0,5	
Pendimentalin (38,72%)	Stomp Aqua	1,75	
S-metolaclor (86,5%)	Dual Gold	1-1,5	
Aclonifen (49,6%)	Challenge	1,5-2	
Oxadiazon (34,86%)	vari	1,5	
Metribuzin+Flufenacet	Fedor	1-1,2	

DISERBO post-trapianto localizzato:

Metribuzin (35%)	Sencor WG	0,2-0,5	graminacee e dicotiledoni
Rimsulfuron (38,72%)	Titus	0,03-0,05	dicotiledoni

ELATERIDI: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente distribuire in maniera localizzata al trapianto TEFLUTRIN (Force) o CLORPIRIFOS-ETILE (Centurio, ecc.) o ZETA-CIPERMETRINA (Minuet Geo, ecc.) o LAMBDAIALOTRINA (Ercolo). Il bagno delle piantine prima del trapianto in una soluzione con THIAMETOXAM (Actara) è efficace su afidi, aleurodidi ed elateridi.

LATTUGA

DISERBO di pre-emergenza

Sostanza attiva	Formulato	Dose (l o kg/ha)	Infestanti
Glifosate (30,4%)	vari	1,5-3	graminacee e dicotiledoni
Benfluralin (19,2)	Bonalan e altri	6,5	
Propizamide (36%)	vari		
Clorprofam (40,8%)	CP 40 Agro e altri	4-6	
Pendimetanil (38,72%)	Stomp Aqua e altri	1-1,5	graminacee

MARCIUME DEL COLLETO: intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati a base di TRICHODERMA SPP. (vari), CIPRODINIL+FLUDIOXONIL (Switch) o TOLCLOFOS-METILE (Rizolex) o PYRIMETANIL (Scala) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (Signum) o FENEXAMID (Teldor). Sono ammessi al massimo 2 interventi contro questa avversità. Con

tolclofos-metile al max 1 intervento. Tra pyraclostrobin e azoxystrobin al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

PERONOSPORA: sulle varietà sensibili eseguire trattamenti con PRODOTTI RAMEICI (vari) o FOSETIL-AL (vari) o PROPAMOCARB (vari) o FENAMIDONE+ FOSETIL-AL (Elicio) (al massimo 1 trattamento) o AZOXYSTROBIN (Ortiva) (al massimo 2 trattamenti) o IPROVALICARB+RAME (Melody compact) (al massimo 1 trattamento) o MANDIPROPAMIDE (Pergado SC) + RAME (vari) (al massimo 1 trattamento) o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF (Cabrio Duo) (al massimo 1 trattamento) o AMETOCTRADINA + DIMETOMORF (Enervin Duo) (al massimo 2 trattamenti all'anno) o AMETOCTRADINA + METIRAM (Enervin Top) (al massimo 2 trattamenti all'anno) o CIMOXANIL+RAME (vari) (al massimo 1 trattamento) o METALAXIL-M (Ridomil Gold R) (al massimo 1 trattamento) o METALAXIL (vari) (al massimo 1 trattamento) o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB (Volare) (al massimo 3 interventi all'anno). Con iprovalicarb e mandipropamid complessivamente al massimo 3 interventi all'anno. Con metalaxil e metalaxil-m complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. Con azoxystrobin, pyraclostrobin, ametoctradina e fenamidone complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. Con azoxystrobin, ametoctradina e pyraclostrobin complessivamente al massimo 2 interventi all'anno. Complessivamente sui trapianti effettuati fino al 15 giugno (I modulo) non si possono superare 3 interventi per ciclo colturale.

ELATERIDI: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN (vari) o ZETACIPERMETRINA (vari) o LAMBDAALOTRINA (Ercole).

AFIDI: si consiglia l'impiego di varietà resistenti. Sulle varietà sensibili è possibile effettuare al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità con: ALFACIPERMETRINA (Contest) o CIFLUTRIN (Bayteroid) o DELTAMETRINA (Decis jet) o FLUVALINATE (Klartan, Mavrik) o ZETACIPERMETRINA (Fury) o LAMBDAALOTRINA (Karate Zeon 1.5). Con i piretroidi complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. In alternativa impiegare PYMETROZINE (Plenum) (al massimo 1 intervento per ciclo) oppure THIAMETHOXAM* (Actara) o ACETAMIPRID* (Epik) (al massimo 1 intervento all'anno) o IMIDACLOPRID* (vari) (al massimo 1 intervento all'anno) o IMIDACLOPRID*+CIFLUTRIN (Kohinor plus) o SPIROTETRAMAT (Movento).

Con i neonicotinoidi (*) complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità.

Complessivamente su lattuga primaverile (trapianti effettuati fino al 15 giugno) contro gli afidi sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo colturale.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con METALDEIDE ESCA (vari) o FOSFATO FERRICO (Sluxx).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA: allungamento germogli

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

PESCO - scamiciatura

OIDIO: intervenire ripetendo il trattamento a 8-12 giorni con ZOLFO (Vari)

BATTERIOSI: negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili intervenire in previsione di pioggia e/o lunghe bagnature o tempestivamente dopo tale evento con POLTIGLIA BORDOLESE (Poltiglia Bordolese Disperss Selecta).

AFIDE Qualora si sia verificata la presenza intervenire con AZADIRACTINA O PIRETRO.

SUSINO - caduta petali per le cv europee.

allegazione per cv cino-giapponesi

NERUME DELLE DRUPACEE: a partire da inizio scamiciatura e in presenza di forti bagnature si possono verificare infezioni. Gli interventi a base di Zolfo utilizzati per l'oidio sono attivi anche contro tale avversità..

BATTERIOSI: negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili intervenire in previsione di pioggia e/o lunghe bagnature o tempestivamente dopo tale evento con POLTIGLIA BORDOLESE (Poltiglia Bordolese Disperss Selecta). Max 4 tratt/anno in vegetazione. Attenzione al corretto dosaggio e volume di acqua utilizzato.

CIDIA FUNEBRANA: si registrano le prime catture inizio volo previsto in settimana. Installare le trappole per il monitoraggio e la confusione o disorientamento sessuale.

EULIA: in caso di presenza negli anni precedenti consultare il tecnico.

ALBICOCCO - ingrossamento frutti

OIDIO: intervenire ripetendo il trattamento a 8-12 giorni con ZOLFO (Vari)

APIOGNOMONIA: Sono stati osservati in campi i periteci maturi del fungo. Con le prossime piogge previste per fine settimana potrebbe partire la prima infezione. Sulle cv già scamiciate e in presenza di allungamento dei germogli sono suscettibili. In questo caso intervenendo in previsione di pioggia con POLTIGLIA BORDOLESE (Selecta disperss) contro la batteriosi si previene anche questa avversità.

CILIEGIO da fine fioritura a ingrossamento frutti

MONILIA: da inizio fioritura in previsione di pioggia intervenire con BACILLUS SUBTILIS (Serenade).

AFIDI: intervenire da caduta petali PIRETRO NATURALE (Vari).

MELO - da caduta petali ad allegazione

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con ZOLFO (Vari).

CARPOCAPSA: Installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e gli erogatori per confusione o disorientamento sessuale. Si segnalano le prime catture.

PERO - allegazione

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con SALI DI RAME, eventualmente in miscela a ZOLFO, oppure con POLISOLFURO DI CALCIO dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

CARPOCAPSA: Installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e gli erogatori per confusione o disorientamento sessuale. Si segnalano le prime catture

VITE - grappolini visibili

OIDIO: Nelle zone ad alto rischio utilizzare ZOLFO

TIGNOLETTA: Installare le trappole per il monitoraggio e la confusione o disorientamento sessuale

PERONOSPORA: Intervenire preventivamente in previsione di piogge, con SALI DI RAME.

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA (Coltura protetta)

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

IRRIGAZIONE: con l'innalzarsi delle temperature si consiglia di verificare lo stato idrico del terreno ed eventualmente iniziare l'irrigazione in funzione dello stato vegetativo della pianta. Per gli impianti particolarmente precoci si consiglia di iniziare dai primi di marzo il piano di fertirrigazioni e soprattutto con azoto.

FRAGOLA (Pieno campo)

Effettuare osservazioni delle piante al fine di verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

CIPOLLA

BOTRITE: la malattia deve essere prevenuta adottando pratiche agronomiche di carattere agronomico.

PATATA

Per gli Elateridi si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto, o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da Elateridi. Contro questo insetto possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare BEAUVERIA BASSIANA (Naturalis).

LATTUGA

MARCIUME DEL COLLETO: è fondamentale prevenire la malattia adottando ampie rotazioni, evitando di eccedere con la fertilizzazione azotata (es. pollina) e curando la gestione del tessuto non tessuto.

PERONOSPORA: eseguire trattamenti con PRODOTTI RAMEICI (vari).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con FOSFATO FERRICO (Sluxx).

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi & Sergio Gengotti



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"